

L'istituzione del Museo Provinciale di Gorizia risale al 1861, anno in cui la Dieta prov. decise di raccogliere, negli ambienti del palazzo che occupa attualmente la Questura (ex palazzo della Dieta), reperti di storia naturale e documenti di storia patria. Detto museo venne trasferito, nel 1900, nel palazzo Attems, in piazza E. De Amicis.

Nel 1910 venne invece istituito un Museo Civico, comprendente testimonianze delle corporazioni artigiane e documenti di storia cittadina.

Nell'immediato dopoguerra 1915-18 queste raccolte, disperse e depauperate dalle vicende belliche, vennero riunite, assieme a testimonianze delle battaglie combattute nella conca di Gorizia, in un unico museo avente per sede il palazzo Attems.

Nell'ottobre del 1939 venne inaugurata una dipendenza del museo stesso, il «Museo di Storia e d'Arte», ospitato nell'ex casa Formentini di Borgo Castello 15, restaurata ed adattata allo scopo dall'Amministrazione Provinciale. Nello stesso vennero trasferite raccolte di documenti di vita e di storia goriziana, reperti preistorici, romani, medievali ecc., collezioni numismatiche romane, dei Conti di Gorizia, dei Patriarchi di Aquileia, della repubblica Veneziana, dell'Austria e, per quanto interessa più strettamente questo calendario, strumenti, laboratori dell'artigianato locale e dell'agricoltura.

Guido Bradaschia, già direttore dei Musei, descrisse in dettaglio, nel volume «Andiamo insieme a visitare i Musei Provinciali di Gorizia» (III ed. 1980), tutti gli oggetti esposti che, naturalmente, dal 1939 ad oggi sono considerevolmente aumentati di numero.

Oltre che per fini didattici, anche per fare un omaggio a queste istituzioni cittadine, che hanno raccolto e custodito con tanta cura memorie e cose dei nostri antenati, il presente calendario 1985 offre una piccola rassegna fotografica, curata da G. Assirelli sul Museo di Storia e d'Arte ed, in particolare, alle sue raccolte sull'artigianato e sull'agricoltura locale.

Per tale motivo il calendario porta, sul frontespizio, una foto della facciata dell'antico palazzo in cui il Museo è ospitato, con in primo piano una vera e propria stanza della stessa epoca. Ogni bimestre, infine, è stato corredato con una foto delle botteghe artigiane visibili nel Museo o di strumento agricolo assieme ad una sintetica scheda che illustra, in friulano goriziano, il mestiere rappresentato.

#### Riferimenti bibliografici:

- Cossar, Mario Ranieri: *Storia dell'arte e dell'artigianato in Gorizia*, Pordenone 1948.  
Molina, Giovanni: *L'artigianato nel Friuli-Venezia Giulia*, Roma 1964.  
Morelli de, Carlo: *Istoria della Contea di Gorizia*, Gorizia 1855.

## Feste, festività e date da ricordare

16-17 febbraio 1985: *Carnevale Giovane - VII° Concorso e sfilata dei carri allegorici.*

18 febbraio 1985: *«Bal dai contadins».*

19 marzo 1985: *S. Giuseppe - Solenne Messa della sera nella parrocchiale.*

7 aprile 1985: *Pasqua: si rinnova l'antica Processione del «Resurrexit» - Incontro di popolo per il brindisi del «ritorno».*

29 giugno 1985: *Santi Pietro e Paolo: Solenne Messa serale.*

10-18 agosto 1985: *Ludi sanroccari in onore del patrono.*

11 agosto 1985: *Gara internazionale «dai scampanotadors» Xª edizione.*

16 agosto 1985: *San Rocco - Festa patronale - Proclamazione e consegna del 13° «PREMIO SAN ROCCO».*

10 novembre 1985: *«Festa del Ringraziamento»: Messa solenne, offerta dei prodotti agricoli e dell'artigianato, benedizione delle macchine operatrici.*

13 dicembre 1985: *Santa Lucia - Compatrona del borgo - Festa della corale borghigiana.*

25 dicembre 1985: *Natale del Signore: Messa solenne della Mezzanotte, sosta comunitaria per gli auguri ed il brindisi «caldo».*

Il «Centro» ringrazia sentitamente la Direzione dei Musei Provinciali, il comm. Luciano Spangher ed il sig. Giuseppe Assirelli, il cui contributo è stato essenziale per la realizzazione di questo «Lunari pal 1985».